

**OGGETTO: COMMISSIONE SOSTENIBILITA' ENERGETICO AMBIENTALE  
VERBALE RIUNIONE DEL 24 FEBBRAIO 2010**

Il giorno 24 Febbraio 2010 alle ore 15.00 si è riunita presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Macerata la Commissione Sostenibilità Energetico-Ambientale alla presenza dei seguenti membri:

Ing. Angeloni Pietro  
Ing. Dignani Paolo  
Ing. Luciani Domenico  
Ing. Pagnanelli Paolo  
Ing. Castricini Emiliano  
Ing. Conestà Luca  
Ing. Foglia michela  
Ing. Gagliardi Marcello  
Ing. Montecchiari Mario  
Ing. Pisani Fabrizio  
Ing. Severini

Il presidente della Commissione Ing. Angeloni Pietro dichiara aperto il dibattito illustrando la necessità di approfondire la questione relativa ai requisiti professionali e i criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti o degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici.

Il quadro legislativo nazionale prevede che nelle more dell'emanazione del D.P.R. di attuazione dell'art.4 comma 1) lettera C) del D.lgs. n.192, e fino alla data di entrata in vigore degli stessi decreti, si applica l'allegato III del D.lgs. 115/2008 che al punto 2 prevede che sono abilitati ai fini dell'attività di certificazione energetica, e quindi riconosciuti come soggetti certificatori i tecnici abilitati (...).

La Regione Marche ha emanato una serie di leggi e deliberazioni (LR n.14 del 17 Giugno 2008, deliberazione n.760 del 11/5/2009, deliberazione n.1141 del 13/7/2009, deliberazione n.1499 del 28/9/2009) che tra l'altro definiscono:

- la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici,
- il programma della formazione professionale,
- le procedure di certificazione,
- il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione,
- l'organismo certificatore (Università Politecnica delle Marche almeno nella fase iniziale),
- l'albo regionale dei certificatori della sostenibilità energetico ambientale,

La Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri delle Marche ha inviato a dicembre 2009 una lettera alla Giunta della Regione Marche, al Consiglio della Regione Marche e ai Rettori dell'Università Politecnica delle Marche e della facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, con cui si contestano alcuni dei provvedimenti presi a carattere regionale in materia di certificazione energetico ambientale.

Inoltre la lettera contiene anche delle richieste specifiche che sinteticamente si possono così riassumere:

1. Necessità di coordinamento tra certificazione energetico – ambientale (facoltativa) e certificazione energetica (obbligatoria in base al D.lgs 192/2005 e ss.mm).
2. Sostituzione del termine “albo” con “elenco” dei certificatori .
3. Iscrizione all'albo degli ingegneri dei settori A B sia requisito sufficiente per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei certificatori.
4. Necessità di iscrizione ad un albo professionale per il soggetto certificatore.
5. Riconoscimento degli Ordini Professionali Provinciali come Centri di Formazione.

6. Prevedere una distinzione dei corsi tra tecnici laureati e tecnici diplomati.
7. Eliminazione della distinzione di corso di primo e di secondo livello e unificazione ad un unico livello.
8. Eliminazione della soglia dimensionale per il team di certificatori.
9. Eliminazione della obbligatorietà della competenza in acustica ambientale quale requisito per l'accesso ai corsi di certificazione energetico-ambientale.

L'Ing. Luciani ha esposto la risposta della Regione Marche, nella persona della Dirigente della P.F. Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione urbana Arch. Silvia Catalino, alla nota della Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, per la quale:

- sono state accolte senza riserve le proposte dei punti 1), 2) e 9);
- l'accoglimento o meno delle proposte dei punti 4), 5) e 6) è subordinato ad un approfondimento di natura giuridico-legislativa;
- i suggerimenti dei punti 7) e 8) non sono stati accolti;
- il punto 3) non è ritenuto condivisibile ma si rimanda ad una prossima proposta da condividere.

Il dibattito tra i membri della Commissione si è incentrato soprattutto sui punti 3), 4) e 6).

In particolare è emerso dalla discussione che l'appartenenza del soggetto certificatore ad un albo professionale è garanzia di preparazione e assicura il rispetto di un codice deontologico, sotto la supervisione ed il controllo dell'Ordine Professionale stesso; pertanto cui si raccomanda vivamente di richiedere l'iscrizione ad un Ordine professionale come condizione necessaria per il certificatore energetico.

Per quanto riguarda il punto 3), non si comprende perché ad un ingegnere dei settori A (Civile ed ambientale) e B (Industriale) nel progettare edifici di nuova costruzione o ristrutturazioni importanti non venga richiesto alcun corso energetico-ambientale, pur svolgendo un compito importante ed articolato, mentre al soggetto certificatore, il quale svolge un compito sicuramente importante ma limitatamente al controllo e supervisione, venga richiesto un corso con esame finale.

Se gli ingegneri sono ritenuti idonei senza alcun corso aggiuntivo nella progettazione energetico-ambientale e nella complessa direzione dei lavori per edifici a risparmio energetico, allora essi sicuramente lo saranno anche come certificatori energetico-ambientali nel valutare il lavoro di altri colleghi.

Sembra che i corsi universitari sostenuti con esame finale dagli ingegneri non abbiano valore e che essi debbano partire dallo stesso livello di altri professionisti che non hanno mai sostenuto esami del tipo di Fisica Tecnica, Energetica, Principi di Termodinamica, Termodinamica applicata, etc.

Inoltre sono stati esaminati alcuni articoli riguardanti i criteri di accreditamento nelle altre regioni italiane.

In particolare la **Regione Puglia**, che assieme a Marche e Lazio ha adottato il Protocollo Itaca, con la **determina dirigenziale n.8 del 4 Febbraio 2010** prevede che nei primi sei mesi siano riconosciuti come certificatori i tecnici abilitati i cui curricula saranno valutati dalla Regione Puglia, che abbiano frequentato corsi (...).

Con il **Regolamento n.10 del 10 Febbraio 2010**, si stabilisce che i soggetti accreditati al rilascio dell'attestato di certificazione energetica siano i tecnici (...), professionista libero o associato, iscritto ai relativi ordini e collegi professionali e abilitato alla progettazione di edifici e impianti (...). A differenza di una bozza di qualche mese fa, il regolamento non indica i titoli di studio necessari. Occorre, inoltre, avere una esperienza almeno triennale in progettazione isolamenti, progettazione

impianti, gestione energetica di edifici, certificazione e diagnosi energetica. In alternativa occorre frequentare corsi di formazione di 80 ore con esame finale.

La **Regione Valle d'Aosta** (*DL n.75*) affida ai COA Energia (Centro osservazione e attività sull'energia), la funzione di verifica del possesso dei requisiti a svolgere le attività di certificazione.

La **Regione Toscana** (*LR n.71 del 23 novembre 2009*) semplifica il lavoro dei professionisti del settore, che per poter rilasciare le certificazioni non avranno l'obbligo di iscriversi ad un albo o ad un elenco regionale. In tal caso rimane valida la legge nazionale che individua, tra l'altro, gli ingegneri dei settori A e B quali soggetti abilitati alla certificazione energetica.

Analogamente la **Regione Piemonte** (*Dgr n.1-12374 del 20 Ottobre 2009*) individua i tecnici abilitati come da legge nazionale e aggiunge che gli ingegneri e gli architetti non abilitati alla progettazione di edifici o impianti possono accreditarsi come certificatori energetici tramite la partecipazione ad un corso di formazione con superamento di un esame finale.

Le **proposte della Commissione** riguardo all'accreditamento dei certificatori energetici sono le seguenti:

- 1) Attenersi alla legge nazionale, come fatto dalle Regioni Toscana e Piemonte, e iscrivere automaticamente gli ingegneri dei settori A e B (abilitati alla progettazione di edifici e impianti) all'elenco dei certificatori energetico-ambientali regionale.
- 2) Per l'iscrizione di altri soggetti non abilitati alla progettazione di edifici e impianti, prevedere un corso, le cui ore saranno decrementate a seconda dei crediti formativi maturati dai partecipanti (esami sostenuti durante la carriera universitaria, corsi di formazione in materie energetico-ambientali, etc).
- 3) Accesso diretto agli esami finali per ingegneri dotati di curricula con corsi e/o esami universitari specifici in materie energetico-ambientali.
- 4) Valutare eventualmente criteri intermedi come quelli della Regione Puglia, ossia tecnici abilitati alla progettazione di edifici e impianti con esperienza in materie energetico-ambientali, maturata sul campo o attraverso corsi di formazione specifici riconosciuti a livello nazionale.

La Commissione viene sciolta alle ore 17,45.

Il Presidente  
Ing. Angeloni Pietro

Il Segretario  
Ing. Pagnanelli Paolo

N.B.: La prossima riunione della Commissione Energia e Sostenibilità Ambientale viene concordata per il giorno 24 Marzo alle ore 15 in cui si prevede di trattare i seguenti argomenti:

- 1) Continuare la discussione sui criteri di accreditamento dei certificatori energetici da parte della Regione Marche.
- 2) Informativa ai Comuni della Provincia di Macerata sui requisiti dell'attestato di certificazione energetica.
- 3) Informativa ai Notai della Provincia di Macerata sui requisiti minimi dell'attestato di certificazione energetica.